



CLUB ALPINO ITALIANO
SEZIONE LIGURE
GRUPPO SENIORES



Escursione sociale al Monte Tardia di Ponente del 05-03-2020

Dislivello mt. 640 circa
Lunghezza Km. 10 circa
Tempo di marcia Ore 5 circa

Difficoltà E

Segnavia Due bolli rossi, V bianca, due bolli rossi

Attrezzatura Abbigliamento adeguato alla stagione ed alla quota (max mt. 910)
Scarponcini da escursione, bastoncini da trekking

Ritrovo Ore 07.20 piazzale antistante ingressi tribune stadio Marassi
Ore 09.00 in località Curlo sopra la Colletta di Arenzano

Accesso Autostrada A10 sino ad Arenzano, poi a destra sino alla Colletta
e all'area picnic in località Curlo (mt. 290)

Riunione pre-gita NON SI TERRA'

Iscrizione **Inderogabilmente entro Martedì 3/03/2020, ore 18:00**
specificando la disponibilità dell'auto
- Tramite E-mail a Seniores@cailiguregenova.it
Tramite Telefono con telefonata o messaggio ad uno dei coordinatori

Quota Contributo spese organizzative 1,00 €

Avvicinamento

Da Marassi si parte alle 07.30 in direzione sopraelevata per immettersi nell'autostrada A10 (a GE Aeroporto) che si percorre sino ad Arenzano. All'uscita si prende a destra sino alla Colletta e poi ancora a destra sino a raggiungere i negozi della località Terralba. Si gira poi a sinistra seguendo in salita le strade per raggiungere l'area picnic in località Curlo.

Descrizione itinerario

Lasciate le auto saliamo oltre la sbarra che impedisce l'accesso al traffico, su una stradina inizialmente asfaltata che però, dopo una decisa svolta a sinistra, si fa immediatamente sterrata: i panorami sono ampi fin da subito, da Genova al Monte di Portofino e, in direzione opposta, dall'Argentea a Capo Noli. Saliamo fino ad incontrare un bivio; evitiamo la strada di sinistra, diretta al Centro Ornitologico del Parco Beigua di



CLUB ALPINO ITALIANO SEZIONE LIGURE GRUPPO SENIORES



Case Vaccà, per tenerci a destra sul sentiero segnalato con due bolli rossi e poco dopo si svolta nuovamente a destra seguendo la direzione indicata dalla freccia per il "Rifugio Scarpeggin".

Cambiamo direzione prendendo a salire su una piccola traccia che guadagna quota con alcuni tornanti tra rocce e pini, tenendo la destra anche al bivio successivo, quindi aggiriamo un versante e avanziamo pressoché in piano con belle viste su Genova e Arenzano (è presente anche il segnavia A). Teniamo la traccia che ora si incunea tra due grandi rocce, dirigendoci verso il Rifugio (o Riparo) Scarpeggin (mt. 510), situato accanto al sentiero in una bella posizione panoramica ai piedi della liscia parete di una roccia. Il riparo, è sempre aperto. Si riprende ad avanzare a mezza costa, superando un rio e, poco dopo una fontana (Fonte Brassetto, mt. 448), Si lascia la traccia su cui stiamo procedendo a favore di quella, decisamente meno evidente, per lo meno all'inizio, marcata con una V bianca, che sale verso sinistra. Inizialmente molto ripida, la traccia migliora in seguito e si fa più comoda, salendo tra le rocce fino al vicino valico del Passo della Gavetta (mt. 717), dove la vista si apre verso il Passo della Gava e verso la soprastante dorsale dei monti Reixa, Rocca Vaccaria e Argentea.

Evitando di salire verso la cima del Bric della Gavetta (a sinistra), ci teniamo a destra seguendo le tracce sui sassi (due bolli rossi), risalendo l'erbosio versante che, in salita costante e con bellissime viste sulla riviera ligure di ponente fino alle alpi marittime, ci accompagna fino alla linea di crinale, dove i panorami tornano ad aprirsi verso Genova e fino al Monte di Portofino, alle cui spalle sveltano le frastagliate vette delle Apuane. Risaliamo il crinale fino a raggiungere il Riparo "Ai belli venti" (mt. 898), costruito in una splendida posizione affacciata sul golfo di Genova. Si può approfittare per una breve sosta fotografica in quello che è uno dei punti più caratteristici dell'intero percorso. Ci dirige poi verso la vicina vetta del rilievo, chiamato Rocca dell'Erxo, su cui si trova una madonnina..

Arriviamo in prossimità del Monte Tardia di Ponente (mt. 928) e, superando un erboso e pianeggiante tratto di crinale, raggiungiamo la croce di vetta.

La vetta è molto panoramica: si riconoscono la caratteristica forma del Bric del Dente e dell'intera dorsale dal Reixa fino al Beigua, ma le viste principali sono verso Genova fino al Monte di Portofino e verso Capo Noli e Capo Mele; oltre le antenne del Monte Leco, è chiaramente visibile la sagoma del Giarolo, assieme alla dorsale dell'Ebro e alla rotondeggiante cima del Chiappo; ai piedi del Tobbio spunta la parte più alta di un campanile che dovrebbe appartenere alla chiesa di Capanne di Marcarolo.

Si scende quindi lungo un comodo sentiero di crinale verso il Passo Tardie (mt. 860), che si trova a metà della lunga dorsale: senza toccare la vicina cima del Tardia di Levante. Al valico si svolta a sinistra, scendendo su un sentierino, alla volta del Passo della Gava (752 mt.) dove sostremo per la pausa pranzo prima di fare ritorno al Curlo. La discesa è piacevole e avviene interamente sulla comoda sterrata che tocca luoghi caratteristici come il Rifugio Cà della Gava, un vecchio argano chiamato "mulinello" ed il vicino Riparo Bepillu (mt. 645) che è una costruzione in pietra lungo il sentiero.

Coordinatori della gita

Livio Cesarini (339 7374425)

Andrea Messina (338 5313593)

Giorgio Aquila (3381410216)